

I DATI, LA SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELL'OTTICA DELLA TOTAL WORKER HEALTH

Il confronto aperto tra medici competenti e Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

14 giugno 2024 – ore: 9.00 - 18.00
BOLOGNA, Viale della Fiera 30, Aula magna

**La promozione delle qualità della sorveglianza sanitaria:
il ruolo dei SPSAL tra formazione, assistenza e vigilanza**

Davide Ferrari
Azienda USL Modena

CONTESTO

La Medicina del Lavoro, a seguito delle rilevanti e continue trasformazioni del lavoro e dei rischi per salute e sicurezza dei lavoratori, deve costantemente aggiornare le proprie conoscenze e competenze in molteplici ambiti.

Anche il Medico Competente ha visto modificare il proprio ruolo e oggi si configura come una indispensabile figura di riferimento nella valutazione e gestione dei rischi, nella informazione e formazione, nella organizzazione e gestione dell'emergenza e pronto soccorso, nel conseguimento della compatibilità lavoro-uomo e uomo-lavoro, nella promozione della salute.

Per poter svolgere adeguatamente i nuovi compiti che gli sono affidati il medico competente deve necessariamente impegnarsi in un percorso di aggiornamento professionale permanente e in un processo di miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.

CONTESTO

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) nell'ambito della mission di tutela della salute nei luoghi di lavoro, perseguono l'obiettivo della promozione della qualità della Sorveglianza, nella convinzione che solo se risponde a criteri di **appropriatezza e qualità** la sorveglianza sanitaria può perseguire le finalità previste dalla norma e rivelarsi utile ai fini del miglioramento dei livelli di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Il perseguimento di questo obiettivo, in linea con quelli che sono i compiti istituzionali dei Servizi avviene attraverso azioni di informazione, formazione, assistenza e vigilanza.

C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; - sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; - programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza	Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit Indagini di igiene industriale Inchieste per infortuni e malattie professionali Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo	Attività di controllo
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio	Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti Pareri sui ricorsi

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi</p> <p>Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa</p> <p>Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio</p>	<p>Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi</p> <p>Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali</p>
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	<p>Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende</p> <p>Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate</p> <p>Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria</p> <p>Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti</p>	<p>Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita</p> <p>Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio</p> <p>Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti</p> <p>Pareri sui ricorsi</p>

La **Sorveglianza Sanitaria** è definita dal D.Lgs.81/08

insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

La sorveglianza sanitaria ha 5 finalità principali:

- **valutare l'efficacia delle misure preventive** nel luogo di lavoro
- scoprire in tempo utile per un efficace intervento alterazioni dello stato di salute cliniche o precliniche (**diagnosi precoce**)
- **prevenire peggioramenti** della salute del lavoratore
- **rafforzare misure e comportamenti lavorativi tutelanti** per sicurezza e salute
- **valutare l'idoneità specifica al lavoro**, con particolare riguardo all'adattamento del posto di lavoro al lavoratore.

Le azioni dei SPSAL per la Promozione della qualità della sorveglianza sanitaria

- **Informazione:** trasmissione ai medici competenti di note, circolari, aggiornamenti normativi
- **Formazione:** organizzazione di corsi di aggiornamento professionale
- **Assistenza:** predisposizione di documenti tecnici e indirizzi operativi
- **Vigilanza:** attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria

La Promozione della qualità della sorveglianza sanitaria

è un impegno storico dei SPSAL....

ASL incontri

Promozione della qualità in medicina del lavoro

*Orientamenti e Linee Guida
per l'attività del medico competente*

Atti a cura di
D. Ferrari, R. Gherzi, A. Migliore

Modena, 28 settembre 2002

La ricerca della qualità nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori parte dal nuovo ruolo attribuito al medico competente con le Direttive Europee.

Al medico competente viene infatti richiesta una valutazione non più limitata al singolo lavoratore, ma sull'intera collettività lavorativa e non solo su aspetti clinici, ma anche tecnici, sociali, etici e legali, allargando le responsabilità a lui attribuite.

Il Convegno richiama le linee guida nazionali e regionali sulla buona pratica della sorveglianza sanitaria, ma dà anche voce ad esperienze di assistenza e di vigilanza che mirano alla qualità, così come sono state vissute in Emilia Romagna e in altre Regioni.

Il Convegno è rivolto principalmente al personale sanitario - medici competenti delle aziende, medici del lavoro e altre figure sanitarie del Servizio Pubblico - ma può essere di interesse anche per RSPP e tecnici della prevenzione di area pubblica e privata.

Segreteria Scientifica:

Franco Roscelli
SPSAL Azienda USL di Parma
Via Vasari 13/A - PARMA
Tel. 0521-393939
froscelli@ausl.pr.it

Segreteria Organizzativa:

Mariateresa Pitaro
Dipartimento di Sanità Pubblica
Azienda USL di Parma
Via Vasari 13/A - PARMA
Tel 0521-393407 Fax 0521-393413
mpitaro@ausl.pr.it

Come raggiungere AMBIENTE LAVORO

Dall'Aeroporto

L'Aeroporto Internazionale Guglielmo Marconi è direttamente collegato al Quartiere Fieristico di Bologna con il comodo servizio navetta AEROBUS BLG. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito www.bologna-airport.it

Dalla Stazione Ferroviaria

La Stazione Centrale di Bologna si trova a soli 10 minuti dal Quartiere Fieristico di Bologna ed è collegata agli ingressi di Piazza Costituzione dalle linee 10, 35, 38. Vi ricordiamo di acquistare il biglietto prima di salire, costo € 1,00. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito www.atc.bo.it

Dall'Autostrada

Uscite autostradali: A1 (Milano, Firenze, Roma) Borgo Panigale
A14 (Rimini, Ancona, Bari) San Lazzaro
A13 (Ferrara, Padova, Venezia) Arcoveggio

Uscita Tangenziale n. 7 per ingresso e parcheggio in Piazza Costituzione

Dal centro di Bologna

Gli autobus 10, 28, 38 vi porteranno in circa 10 minuti agli ingressi di Piazza Costituzione. Vi ricordiamo di acquistare il biglietto prima di salire in vettura, costo € 1,00. Per ogni ulteriore informazione potete consultare il sito www.atc.bo.it

Data l'importanza del nodo ferroviario bolognese si suggerisce l'utilizzo del treno.



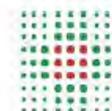
Per prenotazioni alberghiere:

Agenzia Viaggi - Convention and Travel
Piazza Costituzione, 5/e - 40128 Bologna
Tel. +39 051 6375142 - Fax +39 051 6375149
e-mail: info@conventionandtravel.it



 Regione Emilia-Romagna

Assessorato politiche per la salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Convegno

LA QUALITÀ NELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI



AMBIENTE LAVORO

10° Salone dell'igiene e sicurezza
in ambiente di lavoro

15 settembre 2005
ore 14 - 18

Bologna
Quartiere Fieristico
Palazzo degli Affari
Sala Topazio

Il Medico Competente e i rischi da movimentazione manuale di carichi/sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore

15 aprile 2024

Sala Pellegrino Vecchiati – Ospedale Civile di Baggiovara

- Ore 8.30 **Registrazione partecipanti**
- Ore 8.45 **Introduzione dei lavori**
Davide Ferrari, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Modena
- Ore 09.00 **Individuazione delle problematiche, criteri generali per la definizione del rischio dati epidemiologici**
Principali patologie e loro sviluppo, decreti ministeriali, tabelle e altri dati INAIL
Il D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, Direttiva macchine, UNI EN 1005-5
Metodi di valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico lavorativo: ISO TR12295 – introduzione alle analisi di premappatura del rischio
Marco Cerbai, docente accreditato Scuola EPM IES – AIASCERT
- Ore 11.00 **Pausa**
- Ore 11.15 **Movimentazione manuale di carichi: ISO 11228-1: 2021 aggiornamento normativo e strategie di gestione degli addetti a movimentazione manuale di carichi. ISO11228 2: traino e spinta (cenni). ISO11228-3: aggiornamenti e strategie di gestione di personale esposto a sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore.**
ISO TR12295 – Posture incongrue: ISO 11226: le posture del rachide cervicale e lombare
Marco Cerbai, docente accreditato Scuola EPM IES – AIASCERT
- Ore 13.15 **Pausa pranzo**
- Ore 14.15 **Collaborazione del medico competente alla valutazione del rischio di movimentazione manuale di carichi e/o sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore**
Tommaso Mazzoli, Medico del lavoro SPSAL, Ausl di Modena
- Ore 15.00 **Protocolli di sorveglianza sanitaria ed espressione del giudizio di idoneità in caso di patologie da sovraccarico dell'apparato osteo-articolare**
Donata Serra, Medico del lavoro SPSAL, Ausl di Modena
- Ore 16.00 **Casi studio**
Maddalena Minerva, Medico del lavoro SPSAL, Ausl di Modena
- Ore 17:30 **Somministrazione questionari di gradimento e di valutazione**
Chiusura dei lavori

Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria

In molte ASL i Servizi hanno attivato piani di controllo sulla sorveglianza sanitaria. Diversi Servizi hanno predisposto al riguardo specifiche check-list da utilizzare per i controlli.

Quali sono gli aspetti dell'operato del MC che hanno maggiore rilevanza ai fini della tutela della salute dei lavoratori?

- **collaborazione attiva del MC alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione**
- **appropriatezza dei protocolli sanitari**
- **diligenza e perizia nella esecuzione delle visite mediche e degli accertamenti integrativi**
- **correttezza della valutazione dell'idoneità alla mansione specifica, in riferimento ai principi etici del codice ICOH.**
- **collaborazione alla ricollocazione degli inidonei e all'inserimento dei disabili**

Quali sono gli aspetti dell'operato del MC che hanno maggiore rilevanza ai fini della tutela della salute dei lavoratori?

- **tempestiva e puntuale messa in atto delle comunicazioni sui risultati della sorveglianza sanitaria finalizzate alla prevenzione**
(relazione sanitaria e informazione sulle alterazioni dello stato di salute correlate ai rischi riscontrate nei lavoratori sottoposti a controllo sanitario)
- **interpretazione dei risultati della sorveglianza sanitaria** ai fini della valutazione dell'efficacia delle misure preventive messe in atto in azienda
- **informazione dei lavoratori sui rischi e sul significato e i risultati degli accertamenti sanitari**, anche al fine di rafforzare misure e comportamenti lavorativi tutelanti
- **corretta gestione delle certificazioni medico-legali** in caso di malattia professionale
- azioni di **promozione della salute**

Aspetti su cui si ritiene particolarmente utile sviluppare azioni di miglioramento

- concordanza fra rischi aziendali evidenziati nel documento di valutazione dei rischi e protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal MC
- appropriatezza dei protocolli sanitari (in termini di mansioni soggette agli accertamenti, periodicità, esami integrativi)
- utilizzo di strumenti di indagine standardizzati (es. questionari clinico-anamnestici)
- qualità degli accertamenti integrativi
- Completezza delle relazioni sanitarie (relativamente alla descrizione dei risultati degli accertamenti, alla valutazione longitudinale dello stato di salute dei lavoratori e alle indicazioni sul significato dei risultati della sorveglianza sanitaria ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione)

Considerazioni conclusive

L'esperienza maturata dai SPSAL dimostra che

per perseguire la promozione della qualità della sorveglianza sanitaria

è necessario che oltre all'attività di controllo vengano messe in atto azioni di

formazione, assistenza, confronto tecnico-professionale

con definizione di indirizzi e strumenti operativi **condivisi** con i professionisti, le associazioni/società scientifiche, l'Università.

E' la strada che si sta percorrendo.

PRIMO DOCUMENTO DI CONSENSO SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA *a cura del Gruppo CIIP*

LINEE DI INDIRIZZO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Hanno collaborato

Eugenio Ariano	esperto
Quintino Bardoscia	AIAS
Natale Battevi	Clinica del Lavoro di Milano
Laura Bodini	CIIP coordinatore Gruppi di Lavoro
Gilberto Boschioli	ANMA
Susanna Cantoni	Presidente CIIP- coordinatrice del gruppo di lavoro
Roberto Dighera	ATS Milano
Fulvio D'Orsi	esperto
Giovanni Falasca	Università di Padova, consulente CIIP per i data analytics e titolare del sito italiano di Epi Info
Antonia Maria Guglielmin	SNOP
Battista Magna	ATS Milano
Paolo Mascagni	ANMA
Flavio Napolano	SNOP
Carlo Nava	Associazione Ambiente & Lavoro
Giuseppe Taino	AIRM



Buone pratiche condivise per la sorveglianza sanitaria efficace

PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Buone pratiche condivise per la sorveglianza sanitaria efficace

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali
dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Grazie dell'attenzione!